

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Collaborare alla progettazione di interventi pedagogico-educativi individuali e di gruppo, in base ai fabbisogni degli utenti, valorizzando le loro risorse e potenzialità

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Individuazione dei fabbisogni e delle risorse degli utenti: **9 casi**

Dimensione 2 - Collaborazione alla progettazione di interventi pedagogico-educativi: **6 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Realizzare interventi di riabilitazione pedagogico-educativa, definendo metodi e strategie e supportando, durante il percorso riabilitativo, le famiglie di origine degli utenti

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Attuazione operativa dell'intervento riabilitativo pedagogico-educativo: **4 casi**

Dimensione 2 - Supporto alle famiglie durante il percorso riabilitativo: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Promuovere l'inserimento sociale degli utenti (es. inserimento o reinserimento in percorsi di istruzione o formazione, accompagnamento nell'inserimento lavorativo), attivando le necessarie reti ed offerte territoriali

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Attivazione della rete territoriale: **4 casi**

Dimensione 2 - Supporto al percorso di inserimento dell'utente: **6 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 4 - Verificare l'efficacia degli interventi riabilitativi proposti tenendo conto degli indicatori e degli obiettivi previsti in fase di progettazione

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Rilevazione e lettura dei risultati: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Collaborare alla progettazione di interventi pedagogico-educativi individuali e di gruppo, in base ai fabbisogni degli utenti, valorizzando le loro risorse e potenzialità

1 - INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DEGLI UTENTI

Grado di complessità 3

1.3 RILEVAZIONE INTEGRATA DEI FABBISOGNI IN GRUPPO ETEROGENEO

Rilevare i fabbisogni educativi di un gruppo eterogeneo di minori e giovani con disabilità o disagio sociale durante attività laboratoriali in un centro educativo o riabilitativo, raccogliendo osservazioni individuali e di gruppo da utilizzare come base per la progettazione di interventi differenziati.

1.3 CONTRIBUTO AUTONOMO ALLA PRESA IN CARICO EDUCATIVA IN ÉQUIPE

Contribuire in autonomia alla presa in carico educativa di uno o più utenti, integrando osservazioni raccolte in contesti diversi (scuola, centro, comunità, attività territoriali) e presentando una sintesi operativa in sede di équipe per l'individuazione dei fabbisogni prioritari.

Grado di complessità 2

1.2 INDIVIDUAZIONE DI FABBISOGNI EMERGENTI DURANTE ATTIVITÀ STRUTTURATA

Individuare fabbisogni educativi emergenti di un utente durante una attività strutturata svolta in ambito scolastico o riabilitativo, raccogliendo elementi osservativi utili a proporre un adeguamento dell'intervento da condividere con l'équipe.

1.2 CONFRONTO OSSERVATIVO TRA UTENTI IN ATTIVITÀ DI GRUPPO

Confrontare i comportamenti e le modalità di partecipazione di più utenti con profili differenti durante una attività educativa di gruppo in ambito scolastico o riabilitativo, producendo una sintesi osservativa a supporto della definizione dei fabbisogni individuali.

1.2 INDIVIDUAZIONE DI FABBISOGNI EDUCATIVI DI UN MINORE IN ASSENZA DEL CONTESTO FAMILIARE

Individuare i fabbisogni educativi emergenti di un minore inserito in una comunità educativa residenziale a seguito dell'allontanamento dal nucleo familiare, osservando il comportamento del minore nelle attività quotidiane, nelle relazioni con adulti e pari e nella gestione delle regole comunitarie, rilevando gli effetti educativi dell'assenza del riferimento genitoriale e raccogliendo

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

elementi utili da condividere con l'équipe per la definizione delle priorità educative.

1.2 OSSERVAZIONE EDUCATIVA IN COMUNITÀ MADRE-BAMBINO

Individuare i fabbisogni educativi di un minore inserito in una comunità madre-bambino, osservando le interazioni quotidiane tra il minore e la figura genitoriale convivente durante le routine educative e i momenti di cura, rilevando criticità e risorse del funzionamento familiare che incidono sul percorso educativo del minore e producendo una sintesi osservativa da restituire all'équipe.

1.2 OSSERVAZIONE SISTEMATICA ORIENTATA ALLA REGOLAZIONE EDUCATIVA (NON DESCRITTIVA)

Condurre un'osservazione educativa sistematica durante una routine o attività strutturata, definendo prima dell'osservazione un focus (es. gestione della frustrazione, richiesta d'aiuto, interazione con pari), raccogliendo evidenze tramite griglia/diario educativo e formulando una proposta di micro-regolazione dell'intervento (adattamento di consegne, tempi, supporti) da condividere in équipe.

Grado di complessità 1

1.1 PRESA IN CARICO INIZIALE E AGGANCIO DELL'UTENTE

Avviare la presa in carico educativa di un minore o giovane utente nella fase di primo inserimento in un contesto scolastico o educativo, presentando il proprio ruolo, spiegando le attività previste e raccogliendo le prime informazioni utili all'individuazione dei fabbisogni.

1.1 RACCOLTA GUIDATA DI INFORMAZIONI NELLA ROUTINE EDUCATIVA

Raccogliere informazioni sui fabbisogni e sulle risorse di un utente durante le routine educative quotidiane, registrando osservazioni secondo gli strumenti previsti dal servizio e trasmettendole al referente educativo.

2 - COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PEDAGOGICO-EDUCATIVI

Grado di complessità 3

2.3 PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI E DI GRUPPO

Collaborare alla progettazione di interventi pedagogico-educativi individuali e di gruppo rivolti a utenti con bisogni complessi, contribuendo alla definizione di obiettivi, attività e modalità operative insieme all'équipe multiprofessionale.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

2.3 COORDINAMENTO PROGETTUALE CON IL TEAM SU CASI COMPLESSI

Confrontarsi con le diverse figure del team educativo e riabilitativo per integrare contributi e indicazioni nella progettazione di interventi educativi rivolti a utenti con disabilità o disagio sociale inseriti in più contesti.

Grado di complessità 2

2.2 PROPOSTA DI ADATTAMENTO PROGETTUALE DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Proporre un adattamento progettuale di una attività educativa individuale o di gruppo già programmata, motivando la proposta sulla base dei fabbisogni rilevati e discutendola con l'équipe.

2.2 COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE OPERATIVA DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Collaborare alla progettazione operativa di una attività educativa, contribuendo alla scelta di materiali, tempi e modalità di svolgimento in funzione dei fabbisogni dell'utente o del gruppo.

Grado di complessità 1

2.1 SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE GUIDATA DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Supportare la progettazione di una attività educativa applicando indicazioni definite dal referente educativo e predisponendo materiali coerenti con gli obiettivi stabiliti.

2.1 PREPARAZIONE DI MATERIALI PER ATTIVITÀ EDUCATIVE PROGRAMMATE

Preparare materiali e supporti necessari allo svolgimento di attività educative individuali o di gruppo già progettate, seguendo le indicazioni operative fornite.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto educativo individuale o progetto pedagogico-educativo di gruppo
- Schede di osservazione in uso nel servizio (cartacee o digitali)
- Schede di osservazione educativa con indicatori di processo
- Diario educativo giornaliero o settimanale
- Diario educativo come strumento di lettura contestuale e dinamica
- Verbali o sintesi di riunioni di équipe
- Sintesi osservative orientate alla definizione dei fabbisogni
- Indicazioni operative del coordinatore o del referente educativo
- Informazioni di base sull'utente fornite in fase di presa in carico (età, contesto di inserimento, bisogni già noti)
- Ambienti di lavoro (reale o simulato): aula scolastica, laboratorio educativo, centro educativo o riabilitativo, comunità
- Materiali educativi utilizzati nelle attività (schede operative, strumenti digitali, materiali espressivi, giochi strutturati)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di presa in carico educativa e aggancio dell'utente
- Tecniche di osservazione diretta durante attività strutturate e routine
- Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni osservate
- Tecniche di osservazione comparata in attività di gruppo
- Tecniche di restituzione osservativa in équipe
- Tecniche di collaborazione alla progettazione pedagogico-educativa
- Tecniche di adattamento progettuale di attività educative
- Tecniche di osservazione educativa sistematica con focus esplicitato
- Tecniche di osservazione formativa orientata alla progettazione
- Tecniche di restituzione interpretativa in équipe

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Schede di osservazione compilate in fase di inserimento e durante le attività
- Annotazioni registrate nel diario educativo sui fabbisogni e sulle risorse degli utenti
- Sintesi osservative predisposte per il confronto in équipe
- Proposte di intervento educativo formulate sulla base dei fabbisogni rilevati
- Contributi progettuali condivisi nella definizione di attività individuali o di gruppo
- Tracciabilità documentale archiviata nel fascicolo educativo dell'utente

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una presa in carico iniziale di un utente in fase di inserimento
2. Almeno una osservazione condotta durante una routine educativa quotidiana
3. Almeno una osservazione svolta durante una attività educativa strutturata
4. Almeno una osservazione in attività di gruppo con utenti differenti
5. Almeno una restituzione osservativa effettuata in sede di équipe
6. Almeno una proposta progettuale formulata a partire dai fabbisogni rilevati
7. Almeno una proposta di adattamento educativo elaborata in autonomia operativa
8. Almeno una restituzione osservativa formalizzata in documentazione scritta

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una situazione di presa in carico educativa e osservazione di uno o più utenti in contesto educativo, con compilazione della documentazione prevista e formulazione di elementi utili alla progettazione dell'intervento pedagogico-educativo.
2. Colloquio: Discussione sulle modalità di presa in carico, sugli strumenti utilizzati per rilevare fabbisogni e risorse, sul contributo fornito al lavoro di équipe e sui criteri adottati per formulare le proposte progettuali.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Realizzare interventi di riabilitazione pedagogico-educativa, definendo metodi e strategie e supportando, durante il percorso riabilitativo, le famiglie di origine degli utenti

1 - ATTUAZIONE OPERATIVA DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

Grado di complessità 2

1.2 RIFORMULAZIONE IN ITINERE DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA PERSONALIZZATA

Riformulare in autonomia la conduzione di un'attività educativa individuale con un adolescente con disabilità intellettiva, modificando consegne, tempi e materiali per sostenere la regolazione emotiva, favorire la partecipazione attiva all'attività proposta e mantenere l'ingaggio, osservando le risposte del soggetto in termini di benessere, coinvolgimento e continuità dell'azione.

1.2 CONDUZIONE DI ATTIVITÀ COLLETTIVA CON STRATEGIE MULTILIVELLO

Gestire una attività educativa di gruppo con minori a composizione mista, strutturando l'intervento su più livelli di complessità e integrando materiali differenziati, prestando attenzione alla regolazione emotiva dei partecipanti, alle dinamiche relazionali tra pari e alla capacità di ciascun minore di partecipare e portare a termine l'attività proposta, osservando e documentando le risposte del gruppo alle strategie adottate.

Grado di complessità 1

1.1 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVA CON GUIDA PROGRAMMATA

Condurre un'attività educativa programmata in équipe con un minore, applicando le indicazioni operative ricevute, predisponendo il setting in modo rassicurante e funzionale, sostenendo la partecipazione all'attività e annotando gli elementi osservabili relativi al comportamento emotivo, relazionale e operativo del soggetto.

1.1 REGOLAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN MICRO-ATTIVITÀ

Accompagnare il minore nello svolgimento di una micro-attività educativa o motoria, adattando ritmo e richieste alle sue condizioni del momento, incoraggiando la continuità dell'azione e osservando le modalità di risposta emotiva e di relazione con l'adulto.

2 - SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DURANTE IL PERCORSO RIABILITATIVO

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

Grado di complessità 2

2.2 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE EDUCATIVA COMPLESSA IN FAMIGLIA

Raccogliere da un genitore segnali di difficoltà o resistenza nella gestione delle attività educative del figlio, interpretandoli in chiave educativa, riformulando i contenuti progettuali in modo accessibile e motivante e proponendo un confronto strutturato con l'équipe per ridefinire modalità di supporto coerenti con il contesto familiare.

2.2 COORDINAMENTO INFORMATIVO IN SITUAZIONE DI TRANSIZIONE

Preparare con la famiglia il passaggio del minore a un nuovo servizio educativo o riabilitativo, selezionando e sintetizzando le informazioni rilevanti sul percorso svolto, gestendo dubbi o resistenze del nucleo familiare e partecipando a momenti di raccordo tra équipe e familiari per garantire la continuità educativa.

Grado di complessità 1

2.1 SCAMBIO QUOTIDIANO INFORMATIVO CON FUNZIONE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA

Gestire il passaggio di consegne con un familiare a inizio o fine giornata educativa, condividendo osservazioni significative sull'andamento dell'attività del minore con linguaggio chiaro e non tecnico, raccogliendo informazioni utili alla continuità dell'intervento e attenendosi alle indicazioni educative definite dall'équipe.

2.1 CONDIVISIONE DI STRUMENTI EDUCATIVI CON LA FAMIGLIA

Consegnare e spiegare a un familiare l'utilizzo di un diario educativo o di uno strumento visivo di comunicazione quotidiana, illustrandone la funzione operativa e supportando il familiare nell'applicazione corretta delle indicazioni per rinforzare la continuità educativa a domicilio.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto educativo individuale e piano di intervento riabilitativo
- Indicazioni operative definite in équipe (strategie, obiettivi, priorità)
- Schede di programmazione delle attività educative e riabilitative
- Diario educativo o scheda di documentazione dell'intervento
- Materiali educativi e riabilitativi utilizzati nelle attività (simbolici, motori, grafici, digitali, visivi)
- Strumenti di comunicazione con la famiglia (diario, quaderno di comunicazione, supporti visivi)
- Ambienti di intervento: aula scolastica, laboratorio educativo, centro di riabilitazione, spazi domiciliari
- Informazioni aggiornate sull'utente e sulle abitudini familiari rilevanti per l'intervento

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di conduzione di attività educative individuali
- Tecniche di conduzione di attività educative di gruppo
- Tecniche di riformulazione in itinere delle attività educative
- Tecniche di osservazione in itinere dell'azione educativa
- Tecniche di riflessione sull'azione
- Tecniche di adattamento del setting e dei materiali
- Tecniche di facilitazione dell'ingaggio e della partecipazione
- Tecniche di comunicazione educativa con la famiglia
- Tecniche di mediazione educativa in situazioni familiari complesse
- Tecniche di documentazione dell'andamento dell'intervento

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Attività educative e riabilitative condotte secondo il progetto definito
- Strategie educative applicate e adattate durante lo svolgimento delle attività
- Partecipazione dell'utente osservata e registrata nelle attività individuali e di gruppo
- Adattamenti operativi attuati in risposta alle difficoltà emerse
- Informazioni sull'andamento del percorso condivise con la famiglia
- Strumenti educativi consegnati e spiegati ai familiari
- Documentazione educativa compilata e aggiornata a supporto della continuità dell'intervento

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

1. Almeno una conduzione di attività educativa individuale
2. Almeno una conduzione di attività educativa con adattamento in itinere
3. Almeno una attività educativa svolta in setting di gruppo
4. Almeno una gestione di difficoltà o rifiuto durante l'attività
5. Almeno una comunicazione educativa strutturata con la famiglia
6. Almeno una condivisione di strumenti educativi con i familiari
7. Almeno una registrazione completa dell'andamento dell'intervento

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una attività di riabilitazione pedagogico-educativa, individuale o di gruppo, che richiede l'applicazione di strategie definite e l'adattamento dell'intervento in base alle risposte dell'utente, includendo la comunicazione con la famiglia.
2. Colloquio: Discussione sulle modalità di conduzione dell'intervento educativo, sugli adattamenti effettuati, sulla gestione del rapporto con la famiglia e sulla documentazione prodotta durante il percorso riabilitativo.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Promuovere l'inserimento sociale degli utenti (es. inserimento o reinserimento in percorsi di istruzione o formazione, accompagnamento nell'inserimento lavorativo), attivando le necessarie reti ed offerte territoriali

1 - ATTIVAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

Grado di complessità 2

1.2 MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DI RISORSE TERRITORIALI IN FUNZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Identificare, in autonomia operativa, possibili enti o servizi (scuole, centri di formazione, associazioni, servizi per l'impiego) in linea con il percorso educativo di un adolescente con disagio sociale, contattando i referenti e preparando una scheda di sintesi condivisibile con l'équipe.

1.2 COORDINAMENTO OPERATIVO CON SOGGETTI ESTERNI NEL PERCORSO EDUCATIVO

Raccogliere elementi di criticità segnalati da un ente esterno coinvolto nel reinserimento scolastico dell'utente (es. difficoltà relazionali, irregolarità nella frequenza), confrontarli con le indicazioni raccolte dall'équipe e predisporre una sintesi operativa da condividere per supportare l'aggiornamento del piano educativo

Grado di complessità 1

1.1 ELABORAZIONE DI UNA SCHEDA SINTETICA DA FONTI INFORMATIVE ESTERNE

Consultare materiali informativi e documentazione forniti da enti del territorio (es. programmi di orientamento, iniziative educative), selezionare quelli pertinenti al progetto individuale dell'utente e redigere una scheda sintetica da sottoporre all'équipe educativa.

1.1 PREDISPOSIZIONE INFORMATIVA SU ATTIVITÀ ESTERNA

Verificare le condizioni organizzative di un'attività esterna prevista per un utente (es. orari, accesso, materiali richiesti), documentare le informazioni raccolte in un promemoria per l'équipe e predisporre eventuali strumenti informativi di supporto per l'utente

2 - SUPPORTO AL PERCORSO DI INSERIMENTO DELL'UTENTE

Grado di complessità 2

2.2 RACCOLTA E DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA DELL'ANDAMENTO DEL PERCORSO

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

Documentare l'andamento di un percorso formativo o lavorativo già avviato da un utente che presenta discontinuità nella frequenza, difficoltà relazionali o scarsa motivazione, raccogliendo elementi osservativi attraverso il confronto con i referenti esterni e predisponendo una sintesi educativa da condividere con l'équipe.

2.2 VALUTAZIONE CONGIUNTA DELLE CONDIZIONI DI PROSECUZIONE DEL PERCORSO

Collaborare alla valutazione intermedia di un inserimento formativo o lavorativo in presenza di criticità o cambiamenti significativi, contribuendo all'analisi delle condizioni di prosecuzione, sospensione o riorientamento del percorso e proponendo eventuali modifiche al piano di supporto educativo..

2.2 LETTURA DINAMICA DEL PERCORSO IN CONTESTI DIVERSI (ENTE ESTERNO + COMUNITÀ)

Integrare le osservazioni sull'andamento di un inserimento formativo di un utente raccogliendo evidenze in due contesti (contesto esterno e contesto educativo di rientro: comunità/servizio), rilevando scostamenti tra comportamento "fuori" e "dentro" e predisponendo una sintesi interpretativa per l'équipe utile a ridefinire strategie di accompagnamento.

Grado di complessità 1

2.1 RACCOLTA DI FEEDBACK SUL CONTESTO ESTERNO FREQUENTATO DALL'UTENTE

Raccogliere le osservazioni di un adolescente inserito in un laboratorio formativo o in un'attività territoriale protetta riguardo la partecipazione, le relazioni con adulti e pari e le difficoltà incontrate, restituendo una sintesi all'équipe educativa come contributo alla lettura iniziale dell'andamento del percorso.

2.1 SUPPORTO INFORMATIVO NELLA FASE DI AVVIO DI UN'ATTIVITÀ

Supportare un utente nella fase di avvio di una nuova attività formativa o lavorativa, fornendo indicazioni pratiche su orari, regole di frequenza, materiali richiesti e modalità di accesso, adattando il linguaggio al livello di autonomia e verificando la comprensione delle informazioni.

2.1 AUTO-OSSERVAZIONE GUIDATA DELL'UTENTE PER SOSTENERE L'AVVIO DEL PERCORSO

Guidare un adolescente al termine delle prime due settimane di frequenza di un corso/tirocinio nella compilazione di una breve scheda di auto-osservazione (punti di forza, difficoltà, regole comprese/non comprese, relazioni con pari/tutor), integrando tali elementi con le proprie osservazioni e restituendo una sintesi all'équipe per definire modalità di supporto coerenti.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto educativo individuale e indicazioni sul percorso di inserimento sociale dell'utente
- Schede di sintesi del percorso educativo e formativo
- Informazioni su servizi, enti e opportunità del territorio (scuole, CFP, associazioni, servizi per l'impiego, cooperative)
- Documentazione informativa fornita da enti esterni (programmi, regolamenti, calendari, requisiti di accesso)
- Contatti dei referenti dei servizi e delle realtà territoriali coinvolte
- Strumenti di comunicazione e documentazione utilizzati dal servizio (schede di raccordo, email, promemoria operativi)
- Schede di raccordo educativo con enti esterni
- Sintesi comparative tra osservazioni del servizio e feedback territoriali
- Schede di auto-osservazione guidata dell'utente
- Ambienti di riferimento: sedi dei servizi territoriali, contesti formativi, contesti lavorativi, spazi educativi

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di mappatura delle risorse territoriali
- Tecniche di contatto e raccordo operativo con enti e servizi esterni
- Tecniche di raccolta e organizzazione di informazioni provenienti dalla rete
- Tecniche di mediazione educativa tra utente, famiglia e contesto esterno
- Tecniche di supporto all'utente nella fase di avvio di attività esterne
- Tecniche di documentazione educativa dei passaggi e delle criticità emerse
- Tecniche di collaborazione e confronto in équipe sul percorso di inserimento
- Tecniche di osservazione educativa in contesti multipli
- Tecniche di lettura comparata del comportamento (interno / esterno)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Schede di sintesi redatte sulle risorse territoriali individuate
- Contatti operativi attivati con enti e servizi esterni
- Informazioni organizzative raccolte e documentate per l'avvio delle attività
- Sintesi operative predisposte a supporto del raccordo con l'équipe
- Informazioni e materiali forniti all'utente per l'accesso alle attività esterne
- Feedback sul percorso di inserimento raccolti e restituiti all'équipe educativa
- Tracciabilità dei passaggi di rete documentata nel fascicolo educativo

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una mappatura di risorse territoriali coerenti con il progetto dell'utente
2. Almeno un contatto operativo con un ente o servizio esterno
3. Almeno una preparazione informativa per l'avvio di una attività esterna
4. Almeno una raccolta di feedback sull'esperienza dell'utente in un contesto esterno
5. Almeno una sintesi informativa condivisa con l'équipe
6. Almeno una situazione di raccordo operativo in fase di transizione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una situazione che richiede l'attivazione di risorse territoriali e il supporto all'inserimento sociale dell'utente, con raccolta e organizzazione delle informazioni utili e predisposizione di una sintesi operativa per l'équipe.
2. Colloquio: Discussione sulle modalità di individuazione delle risorse territoriali, sul raccordo con enti esterni, sul supporto fornito all'utente nel percorso di inserimento e sugli strumenti utilizzati per documentare i passaggi effettuati

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Verificare l'efficacia degli interventi riabilitativi proposti tenendo conto degli indicatori e degli obiettivi previsti in fase di progettazione

1 - RILEVAZIONE E LETTURA DEI RISULTATI

Grado di complessità 2

1.2 ANALISI COMPARATA TRA RISULTATI OSSERVATI E OBIETTIVI PROGETTUALI

Analizzare i risultati ottenuti da un utente al termine di un percorso educativo attraverso la rilettura dei materiali raccolti (schede, griglie, report), confrontandoli con gli obiettivi iniziali e proponendo una sintesi documentata da discutere in équipe.

1.2 INDIVIDUAZIONE DI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Analizzare la documentazione relativa a un utente che ha mostrato difficoltà nel raggiungimento degli esiti attesi, identificando e documentando criticità operative, ambientali o relazionali, da condividere in sede di valutazione intermedia o finale del progetto.

Grado di complessità 1

1.1 COMPILAZIONE DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE IN ITINERE

Compilare una griglia di osservazione settimanale prevista dal progetto educativo, descrivendo con precisione i comportamenti osservati e selezionando le voci più coerenti con l'andamento dell'utente nel periodo di riferimento.

1.1 REGISTRAZIONE SINTETICA DI PROGRESSI O CRITICITÀ

Annotare in una scheda giornaliera i principali cambiamenti comportamentali osservati in un'attività (es. maggiore partecipazione, rifiuto di un compito), selezionando quelli significativi in funzione degli indicatori previsti dal progetto.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto educativo individuale e piano di intervento riabilitativo
- Obiettivi educativi e indicatori di risultato definiti in fase di progettazione
- Schede di osservazione in itinere e griglie di rilevazione
- Report educativi periodici e documentazione di sintesi
- Diario educativo o schede giornalieri dell'intervento
- Verbali o materiali di confronto emersi in sede di équipe
- Indicazioni metodologiche del servizio per la verifica degli esiti
- Ambienti di lavoro: aula, laboratorio, centro educativo o riabilitativo

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di rilevazione sistematica dei comportamenti e degli esiti
- Tecniche di compilazione e utilizzo di griglie e strumenti di osservazione
- Tecniche di analisi comparata tra risultati osservati e obiettivi prefissati
- Tecniche di individuazione di fattori facilitanti e ostacolanti
- Tecniche di sintesi e restituzione dei risultati in équipe
- Tecniche di documentazione e archiviazione dei dati di verifica
- Tecniche di lettura critica degli indicatori di risultato

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Griglie di osservazione compilate secondo le indicazioni progettuali
- Annotazioni periodiche registrate sui comportamenti e sugli esiti osservati
- Sintesi comparative redatte tra risultati ottenuti e obiettivi previsti
- Criticità operative, ambientali o relazionali individuate e documentate
- Elementi di efficacia dell'intervento descritti sulla base degli indicatori
- Materiali di verifica condivisi in sede di équipe
- Tracciabilità della verifica degli esiti archiviata nella documentazione del progetto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una compilazione di strumenti di rilevazione in itinere
2. Almeno una registrazione sintetica di progressi o criticità
3. Almeno una analisi comparata tra risultati osservati e obiettivi progettuali
4. Almeno una individuazione documentata di fattori ostacolanti o facilitanti

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

5. Almeno una sintesi dei risultati discussa in sede di équipe

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Analisi di una documentazione educativa relativa a un intervento riabilitativo e compilazione di strumenti di verifica degli esiti, con confronto tra risultati osservati, indicatori e obiettivi previsti dal progetto.
2. Colloquio: Discussione sui criteri utilizzati per la verifica dell'efficacia degli interventi, sulla lettura degli indicatori, sull'interpretazione dei risultati e sulle modalità di restituzione in équipe.

FONTI

LEGGE 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (GU Serie Generale n.265 del 13-11-2000 - Suppl. Ordinario n. 186). Link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2000/11/13/000G0369/s> Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 (file pdf) (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 n. 500) che approva il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, definito dalla Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025”. Link <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normativa/di-02042025> Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026. Link [https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-poverta-ed-esclusione-sociale/focus/piano-nazionale-interventi-e-ser vizi-sociali](https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-poverta-ed-esclusione-sociale/focus/piano-nazionale-interventi-e-ser-vizi-sociali) Michelini Maria-Chiara, (2017), Osservazione educativa. Ricerca di un paradigma, in Pedagogia più didattica, Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A. Link <https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-3-n-2/osservazione-educativa-ricerca-di-un-paradigma/>